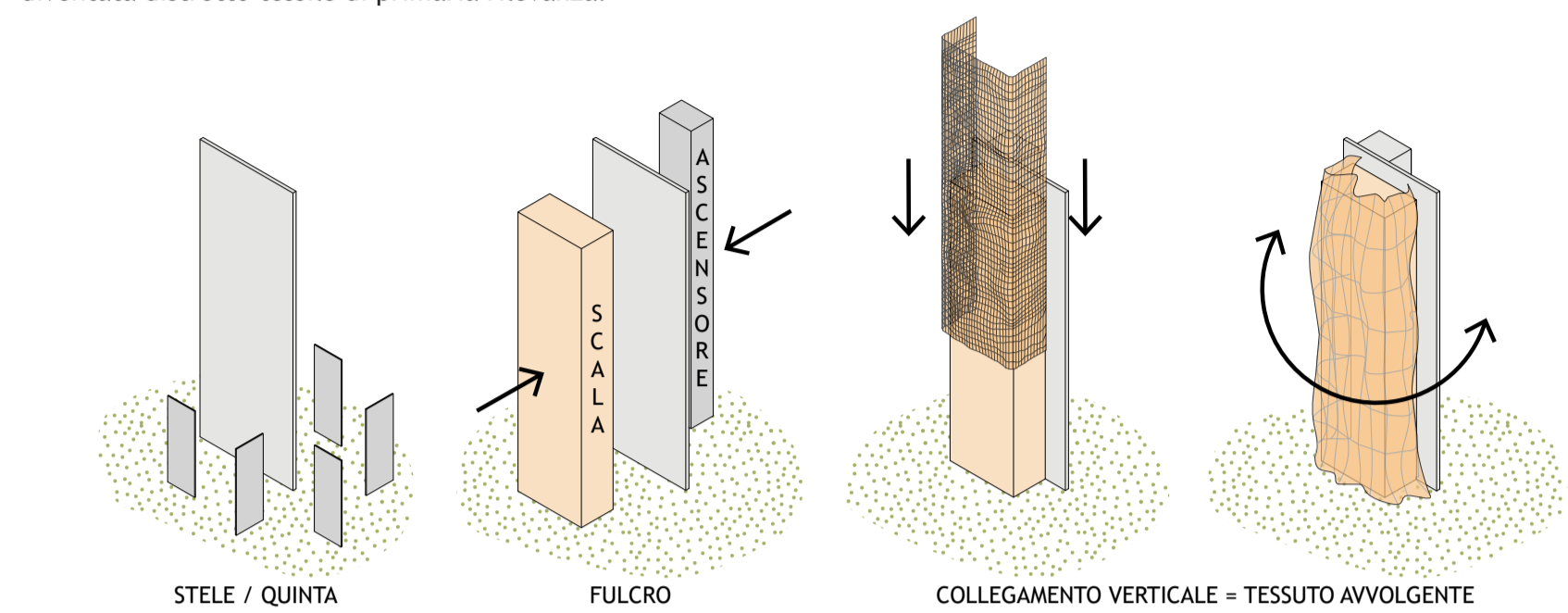


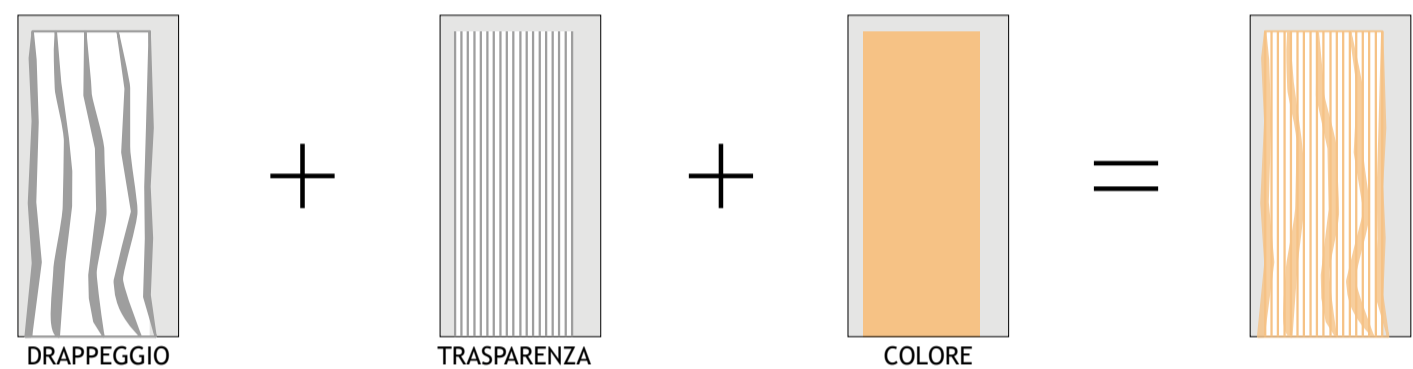
CONCEPT

Il fulcro del nuovo corpo di collegamento esterno al Torrione degli Spagnoli è un setto in calcestruzzo, una *quinta*, che si distanzia dalla facciata posteriore del fabbricato esistente e si colloca in rapporto con il Cortile delle Stele. Questa nuova stele viene calata nel contesto con una funzione di raccordo, in quanto è l'*elemento cardine* su cui si assestano le due funzioni di scala e ascensore, che connettono i musei con l'esterno e che garantiscono l'accesso ai piani Primo, Secondo e Terzo del Torrione. L'ingresso ai livelli avviene mediante tre passatoie che sono gli unici punti di contatto con la facciata storica, nell'ottica del minimo intervento sull'esistente. Il progetto si pone l'obiettivo di *valorizzare* questi spazi che costituiscono il patrimonio storico e culturale di Carpi, e di creare una continuità di accessibilità per promuovere esperienze e la conoscenza della città. Per esprimere questo carattere identitario si è scelto di arricchire il corpo di collegamento con una *superficie attrattiva e dinamica*: un tessuto avvolgente ispirato alla Carpi degli ultimi decenni, diventata distretto tessile di primaria rilevanza.

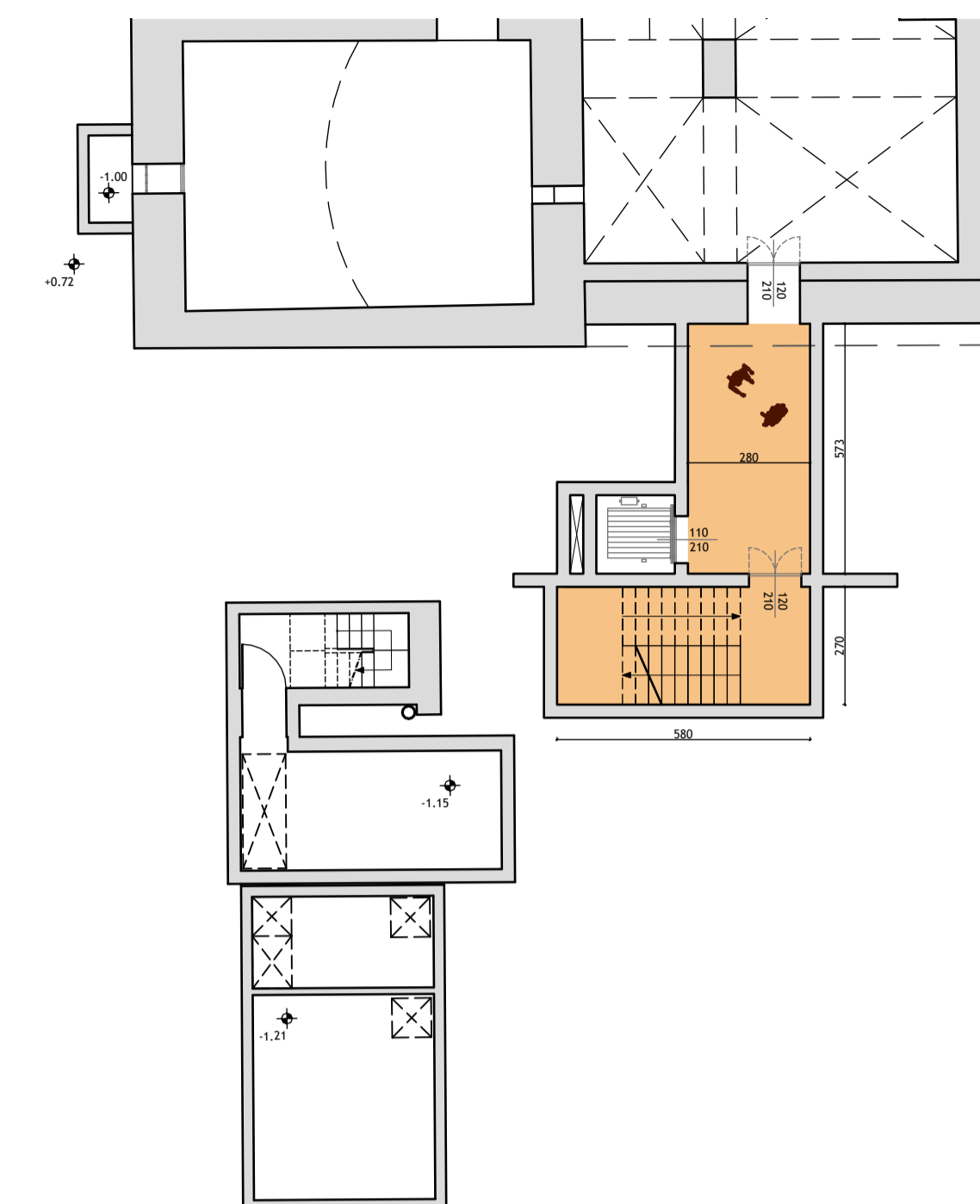


STUDIO DEL TESSUTO

Sono stati combinati più parametri per realizzare la trama del rivestimento ispirato a un tessuto. Il *drappeggio*, elemento che conferisce il movimento e la dinamicità al corpo di collegamento e ne simboleggia la funzione. La *trasparenza*, data dalle righe e alternando anche parti scoperte, che offrono la possibilità di guardare attraverso. Il *colore*, un beige marrone metallizzato che va in assonanza con l'intorno e diventa iridescente con la luce del sole. Il risultato è un rivestimento a lamelle dinamico e mutevole che discende dalla quinta in cemento.



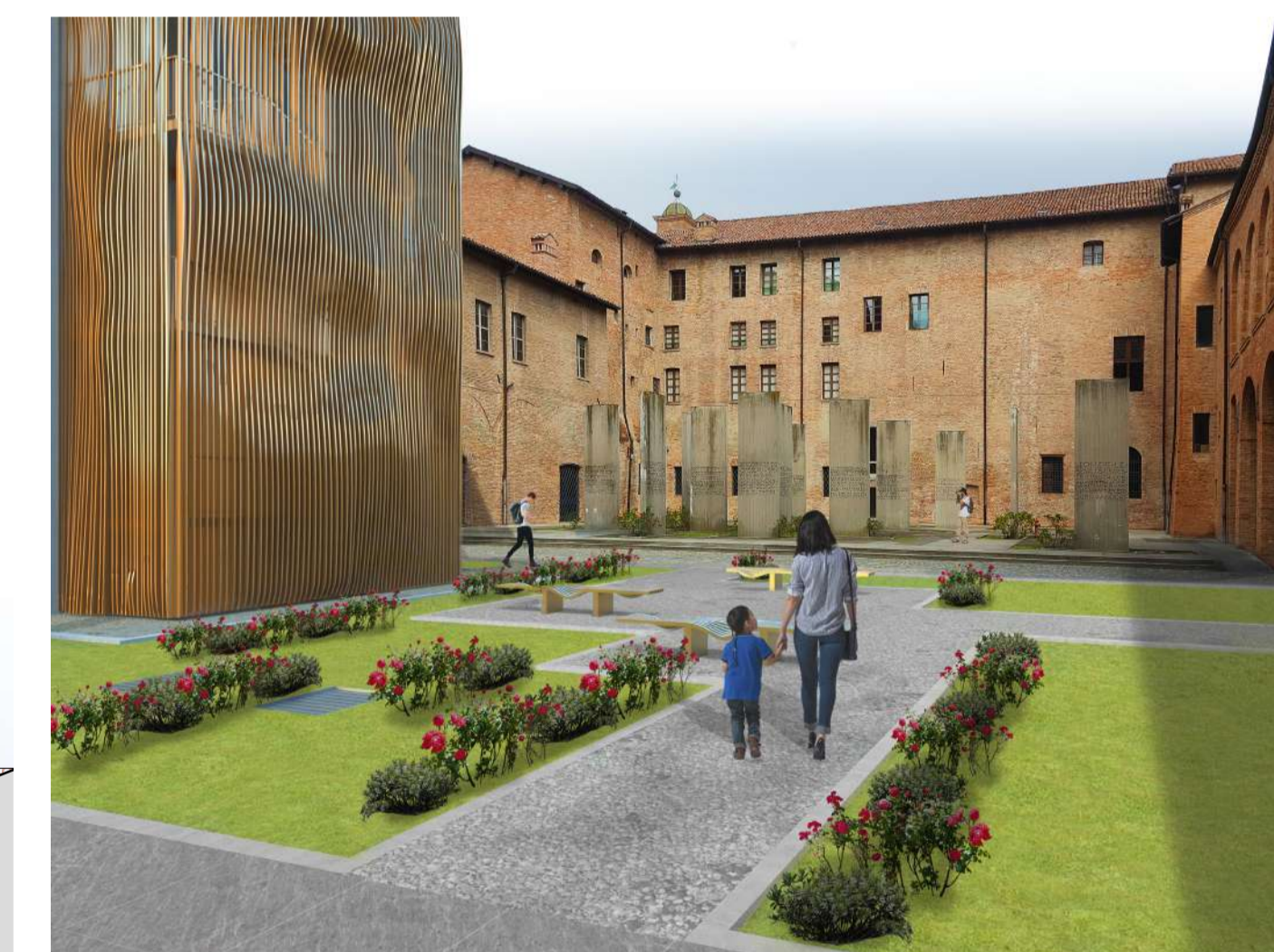
PIANIMETRIA PIANO TERRA 1:150



PIANTA PIANO INTERRATO 1:150

IL GIARDINO DELLA CONTEMPLAZIONE

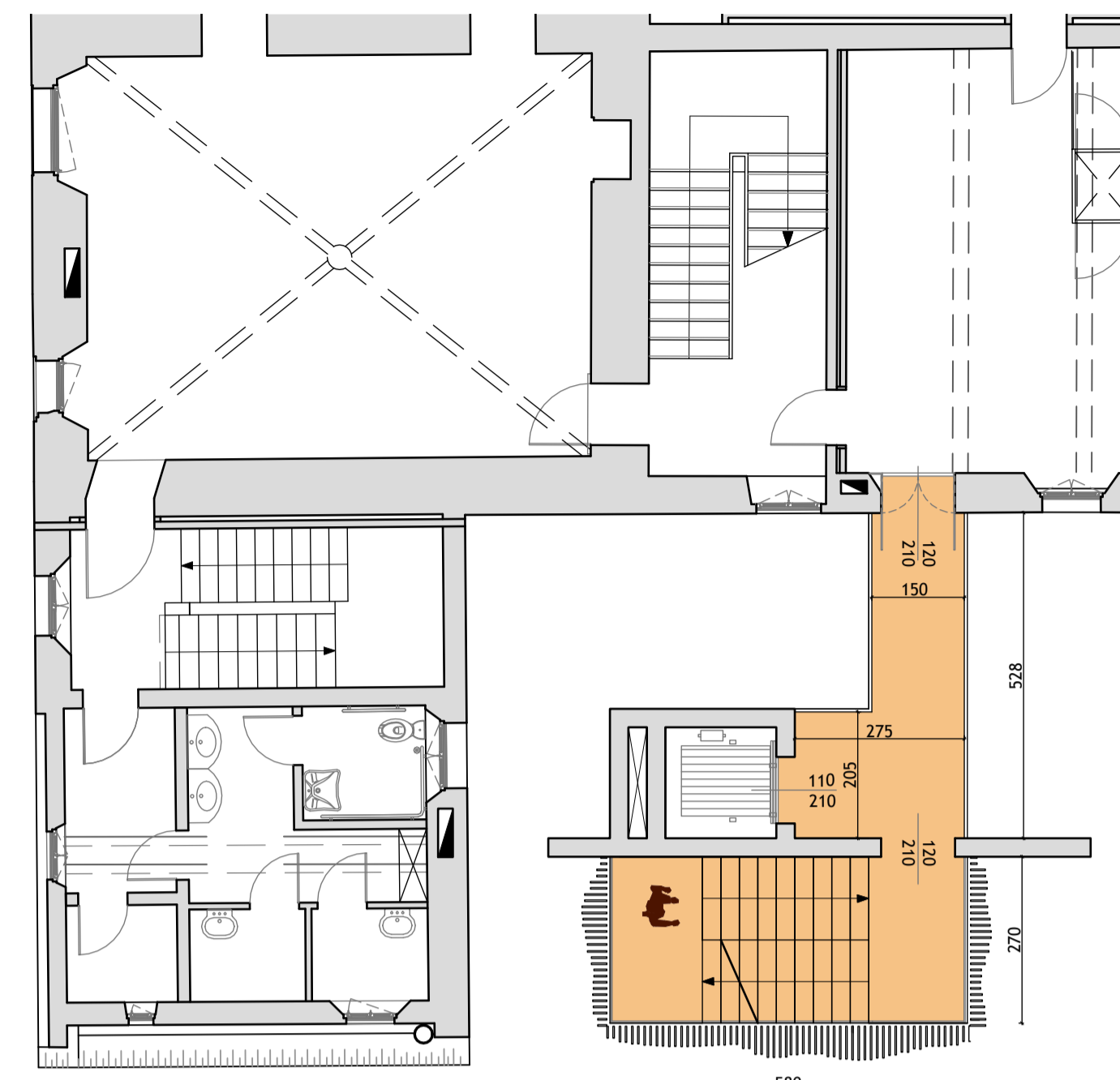
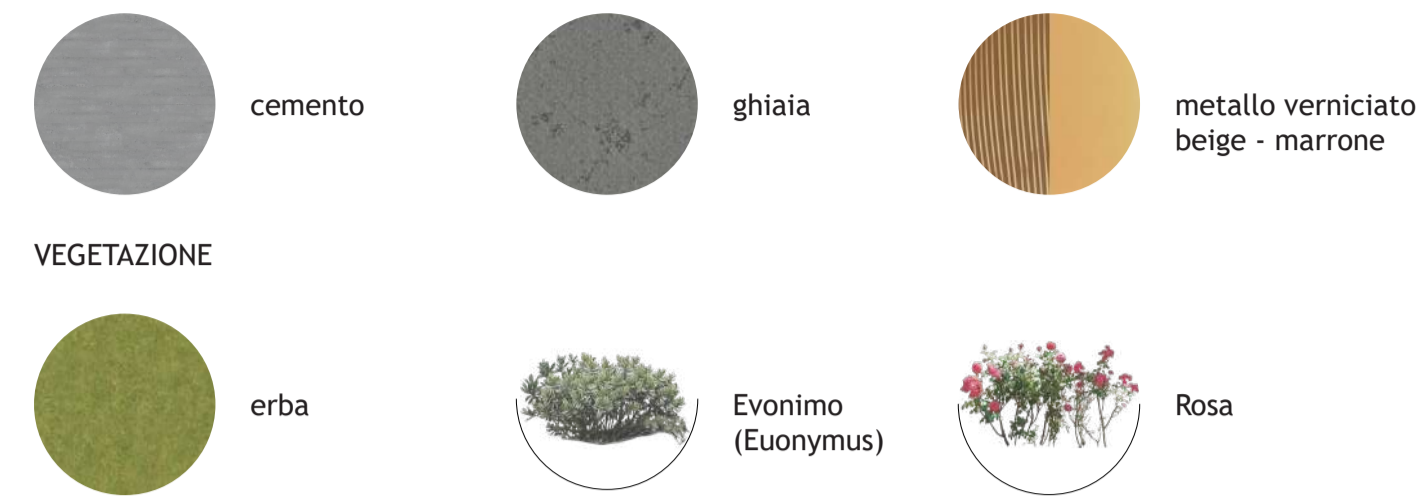
Lo spazio pubblico alla base della scala si relaziona con il Cortile delle Stele, mantenendo la sua *continuità visiva e concettuale* con il contesto. Si configura come un *luogo meditativo* di lento transito e sosta, che si ispira a livello stilistico al cortile e fa da preludio all'interno percorso museale. Quasi come fosse un negativo del monumento attiguo, lo spazio è verde e permeabile, mentre la parte percorribile realizzata in ghiaio e invasa da tre sedute, configurano un movimento obbligato. Tutto amplifica la direzionalità verso il monumento della memoria. Le tre panche sono poste in senso ortogonale al cortile, e diventano un punto di osservazione e meditazione. La vegetazione è costituita da siepe di Evonimo e Rose, disposta in bassi cespugli a filari, che dalla strada pubblica non limitano lo sguardo verso l'interno della corte, bensì lo direzionano ulteriormente verso il Cortile delle Stele.



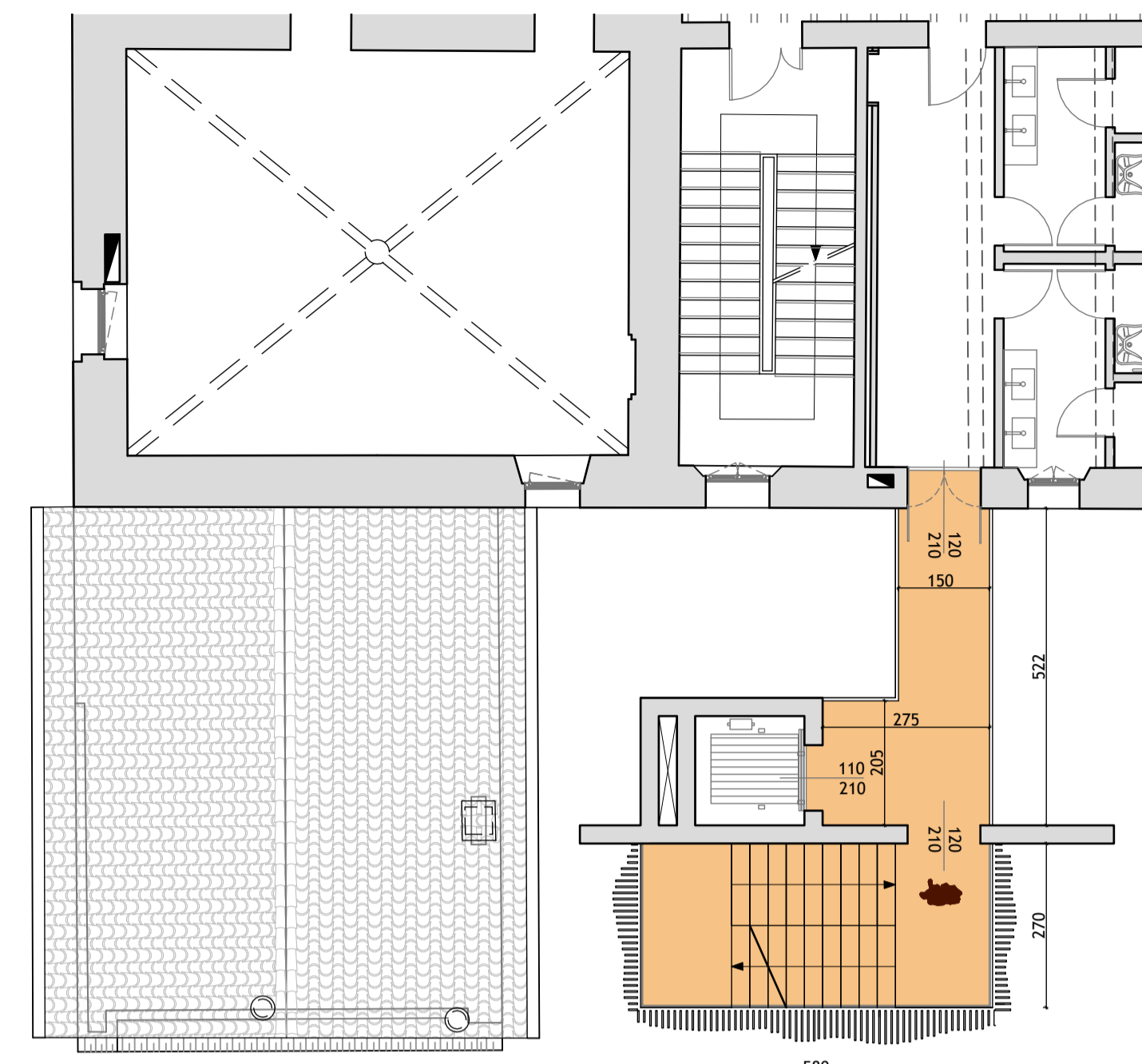
PROSPETTO SUD 1:150



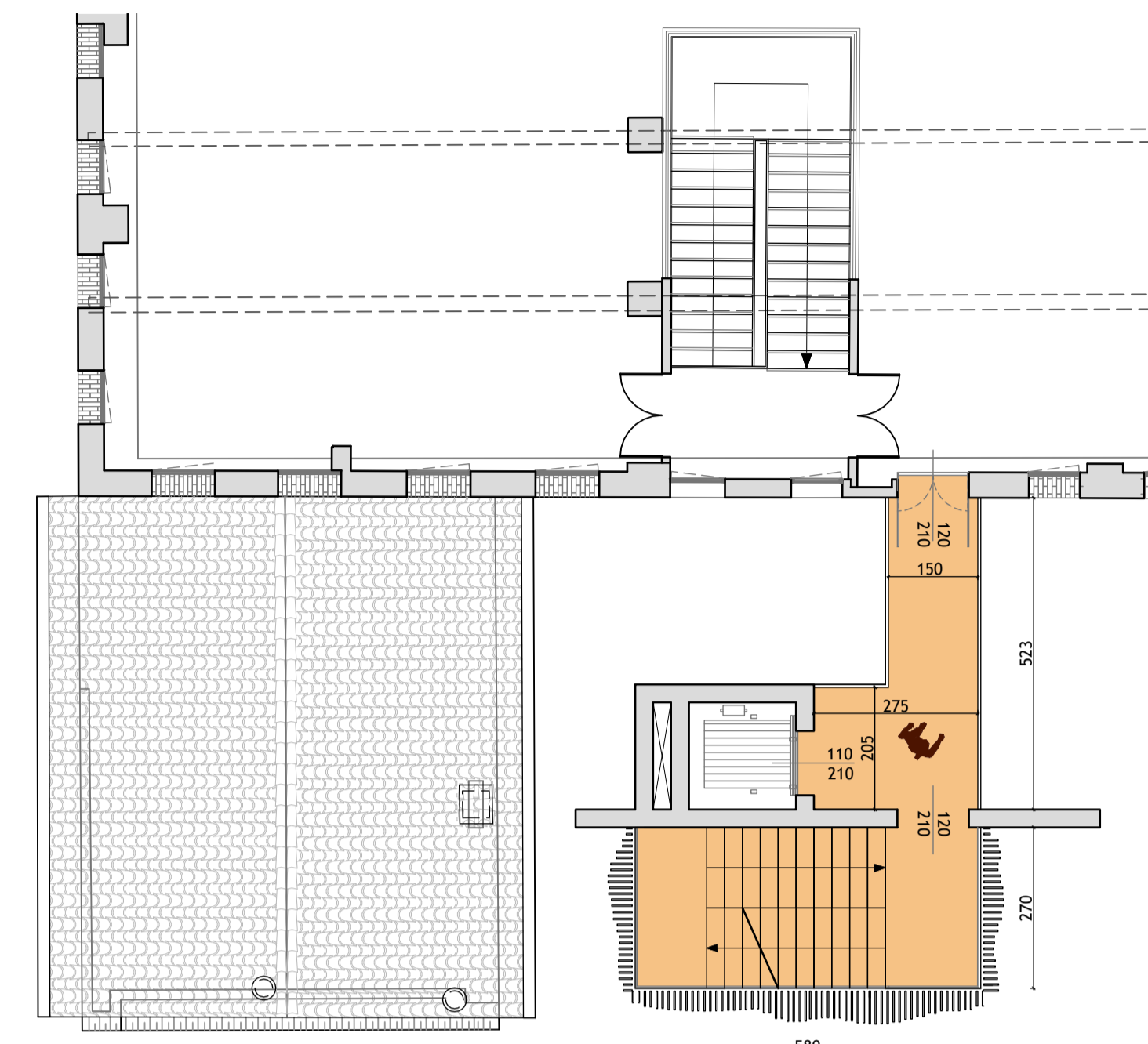
MATERIALI PRESENTI



PIANTA PIANO PRIMO  
1:100



PIANTA PIANO SECONDO  
1:100



PIANTA PIANO TERZO  
1:100

